

Oggi 27 ottobre l'atto finale del Concorso di idee internazionale ideato dalla Camera di Commercio di Padova per la rigenerazione urbana sostenibile della futura Padova Smart.

“Padova Soft City”: il vincitore del concorso è **Giorgio Strappazon con il progetto “Smart people Smart city”**. In finale, **5 idee d'avanguardia**

Fernando Zilio: *“Dobbiamo lavorare uniti per rilanciare la città e il suo territorio. Il rilancio della città passa per una nuova dimensione urbana incentrata sulla digitalizzazione: le parole chiave sono competitività, attrattività e mobilità sostenibile”.*

(27-10-2015). Padova è pronta a scoprire il proprio futuro Smart.

Il concorso di idee internazionale **“Padova Soft City”**, promosso e organizzato dalla Camera di Commercio di Padova in collaborazione con il Comune di Padova, gli ordini professionali di Architetti, Ingegneri e Psicologi e con il coinvolgimento dell'Associazione Padova Soft City, lanciato a livello nazionale ed europeo nella primavera scorsa, ha completato l'ultimo tassello con la cerimonia conclusiva di questa mattina, avvenuta a Palazzo Moroni. Al centro dell'attenzione le idee progettuali dei cinque concorrenti finalisti. A vincere il concorso è stato l'architetto Giorgio Strappazon con il progetto “Smart People Smart City”.

Gli altri progetti finalisti sono: “Free to move, enjoy Padova”, “Padova Open City”, “Padova Pop City” e “Verde sopra tutto: il coraggio di pensare diversamente”.

Il concorso di idee per una Padova sostenibile e in linea con gli obiettivi “Smart City” dell'Unione Europea, è stata di fatto una sfida particolare lanciata a imprese, professionisti, studenti e cittadini padovani ed esteri, per renderli partecipi della progettazione innovativa e, appunto, sostenibile della città 2.0: una città digitale e all'insegna dell'ecosostenibilità, del nuovo pensiero urbano e delle migliori e più performanti tecnologie.

Nei mesi estivi la Commissione del concorso, formata da rappresentanti individuati dal Comune di Padova, dall'Ordine degli Ingegneri di Padova, dall'Ordine degli Architetti di Padova, dall'Ordine degli Psicologi del Veneto e dell'associazione Padova Soft City, ha esaminato e comparato i 15 progetti pervenuti, selezionando quindi le cinque migliori proposte da portare in finale.

I progetti presentati hanno dovuto considerare quanto già esistente nell'area in questione, valorizzarlo con nuove idee, capirne le necessità e darvi risposte partendo da un migliore utilizzo degli spazi pubblici e della messa in rete dei servizi sfruttando i benefici offerti dalle nuove tecnologie per migliorare le condizioni di vita e di lavoro nell'area. Tutti i cinque lavori finalisti sono riusciti, in maniera diversa, a coniugare ed integrare questi tre aspetti della sostenibilità: ecologici, sociali ed economici.

Fermamente convinto dell'importanza del concorso e dell'alto livello delle idee presentate oggi, è il presidente della Camera di Commercio di Padova Fernando Zilio: *“Non c'è dubbio che il rilancio della città debba passare per una nuova dimensione urbana digitale. E' perciò anche con queste sfide progettuali che si può puntare a migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni, e valorizzare la competitività e attrattività di alcune aree, come ad esempio quella strategica tra la Stazione ferroviaria e*

la Zona industriale di Padova”.

I 5 masterplan illustrati sono di natura multidisciplinare, ed agiscono contemporaneamente sull’hardware urbano (infrastrutture, spazi pubblici, aspetti ambientali, edilizia, trasformazioni fisiche) e sul software urbano (cambiamento degli stili di vita, trasformazione delle relazioni, servizi per l’istruzione e la salute delle persone, mobilità sostenibile, nuova occupazione, reti informative e comunicative).

Al progetto vincitore è stato consegnato un **premio** pari a **25.000 euro**, mentre tutti i cinque progetti finalisti sono da oggi esposti a Palazzo Moroni, per poi essere “ospiti” anche della rassegna fieristica “Arte Padova” a inizio novembre.